

FIDASC
Federazione Italiana Discipline Armi Sportive da Caccia
12° CAMPIONATO ITALIANO AMATORIALE “OPEN”
CON I CANI DELLE RAZZE DA FERMA E DA CERCA
2015

REGOLAMENTO TECNICO

ART. 1 – SCOPI

- 1.1 La FIDASC, nell’ambito dei suoi fini istituzionali (art. 2 Statuto), indice il Campionato Italiano Amatoriale con cani da ferma e da cerca per incrementare l’attività agonistica degli sportivi cinofili e l’utilizzazione del cane di razza, per un esercizio più sportivo e di maggior pregio.

ART. 2 – REALIZZAZIONE DEL CAMPIONATO

- 2.1 Il campionato si svolge attraverso una prova unica nazionale OPEN:
- 2.2 Sono ammessi a partecipare alla Finale Nazionale le seguenti categorie :
- a) **Continentali italiani**
 - b) **Continentali esteri**
 - c) **Ingles**
 - d) **Razze da cerca**

- 2.3 Per le razze da ferma continentali Italiani, continentali esteri ed inglesi, i turni vengono svolti in coppia.

ART. 3 ORGANIZZAZIONE

- 3.1 Il Campionato italiano è organizzata direttamente dalla FIDASC nazionale con la collaborazione degli organi periferici FIDASC territorialmente competenti.
- 3.2 Ai soggetti partecipanti dovrà essere rilasciato, gratuitamente, il libretto FIDASC delle qualifiche per la registrazione della qualifica e della classifica ottenuta.

ART. 4 – PARTECIPAZIONE

- 4.1 Possono prendere parte alle prove tutti i cinofili sportivi in possesso della tessera FIDASC valida per l’anno in corso accompagnata dalla ricevuta del conto corrente che attesti l’avvenuto pagamento per il tesseramento, secondo le norme previste dalla circolare affiliazione e tesseramento per l’anno in corso.
- 4.2 I concorrenti possono condurre in prova cani di tutte le razze da ferma iscritti ai libri genealogici o quelli riconosciuti dallo stesso Enci.
- 4.3 In tutte le prove il cane deve essere presentato e condotto esclusivamente dal proprietario, oppure da persona anch’essa in possesso della tessera FIDASC valida per l’anno in corso, appartenente al nucleo familiare dello stesso proprietario.

4.4 Alla Finale nazionale non sono ammessi a partecipare i componenti del Consiglio Direttivo della società organizzatrice, ovvero, in caso di più società organizzatrici, i componenti il Comitato organizzatore appositamente costituito.

ART. 5 – SELVAGGINA

5.1 La prova dovrà essere effettuata esclusivamente su selvaggina naturale.

ART. 6 – DELEGATO DELLA FIDASC

- 6.1 Il Delegato FIDASC è scelto tra gli Ufficiali di gara FIDASC presenti nell'Albo Federale.
- 6.2 Il Delegato FIDASC è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina.
- 6.3 Al Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma.
- 6.4 Deve raccogliere i modelli d'iscrizione dei partecipanti con le dichiarazioni di identità del concorrente e del cane.
- 6.5 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale i risultati della gara, invia dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.
- 6.6 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e mette in atto i necessari provvedimenti al fine di effettuare la prova.
- 6.7 Decide se far partecipare, sotto riserva, i concorrenti contro i quali, prima dell'inizio della prova, sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 6.8 Segnala alla FIDASC nazionale, quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori Ufficiali di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 6.9 Il Delegato FIDASC, sentiti i pareri degli Ufficiali di gara ed in accordo con il dirigente Federale presente alla manifestazione, provvede alla compilazione ed alla firma dei moduli per la definizione del Campione assoluto della specialità.
- 6.10 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previa comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.
Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

ART. 7 – UFFICIALI di GARA

7.1 Gli Ufficiali di gara FIDASC sono scelti tra coloro presenti nell'Albo Federale e saranno designati in un numero rapportato alle esigenze strutturali delle gare.

7.2 Per la Finale nazionale sono designati dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina.

7.3 Gli Ufficiali di gara assegnano le qualifiche e provvedono alla compilazione della classifica limitatamente ai primi tre posti. Sottoscrivono i risultati e li consegnano al Delegato FIDASC unitamente alle relazioni afferenti il giudizio tecnico sui primi tre soggetti classificati debitamente sottoscritte.

7.4 Gli Ufficiali di gara, al termine delle prove, provvederanno alla registrazione, sui libretti delle qualifiche FIDASC, della qualifica e della classifica ottenuta dai soggetti giudicati.

Art. 8 – ASSISTENTI – COLLABORATORI - GUARDIE VENATORIE

8.1 Gli assistenti sono preposti a sostenere atleti ed Ufficiali di gara, accompagnandoli sui campi di gara e fornendo loro tutta l'assistenza necessaria, devono essere preferibilmente Tesserati FIDASC e conoscitori del territorio dove si svolge la prova.

8.2 Il numero degli "assistenti" non può superare le 2 unità per ogni batteria, il loro numero viene determinato dalla Società organizzatrice.

8.3 se è prevista la presenza di Guardie Venatorie, il loro numero non può superare le 2 unità per ogni giorno di gara.

8.4 Gli organizzatori della finale nazionale possono avvalersi di collaboratori atti a ricoprire incarichi di supporto all'organizzazione della manifestazione stessa. Il numero dei collaboratori non può superare il numero di 2 persone per ogni giornata di gara.

ART. 9 – PROGRAMMAZIONE

9.1 La FIDASC provvede direttamente, di anno in anno, a diramare le norme generali per il Campionato.

9.2 In conformità a dette norme ed al presente Regolamento, i Comitati organizzatori provvedono a formulare il programma del campionato e renderlo di pubblica ragione con adeguato anticipo rispetto la data di effettuazione delle prove, affinché i concorrenti possano essere informati tempestivamente.

9.3 Copia del programma deve essere inviata, per l'approvazione, alla FIDASC Nazionale.

ART. 10 – ISCRIZIONE

10.1 La domanda di iscrizione, deve pervenire direttamente al Comitato organizzatore, entro i termini da questo stabiliti.

10.2 La domanda di iscrizione deve essere corredata dalla dichiarazione sottoscritta dei seguenti requisiti:

- a) nome, cognome, numero della tessera FIDASC e indirizzo del conduttore tesserato FIDASC per l'anno in corso;
- b) categoria a cui partecipa;
- c) nome, razza, sesso, età, numero del tatuaggio/microchip del cane, numero d'iscrizione ai libri genealogici riconosciuti, numero del libretto FIDASC delle qualifiche.

- 10.3 Ciascun concorrente non può iscrivere più di Tre soggetti.
- 10.4 All'atto dell'iscrizione ogni regione può costituire una squadra "Regionale" per ogni categoria delle razze da ferma (Continentali Italiani, Continentali esteri ed Inglesi) ed una squadra delle razze da cerca, la composizione delle squadre, una volta iscritte, non può essere modificata.
- 10.5 Le squadre, per le categorie Continentali Esteri ed Inglesi, possono essere formate da quattro cinofili sportivi con altrettanti cani, ovvero da tre cinofili sportivi con quattro cani. Le squadre, comunque, non possono essere formate da meno di tre cinofili sportivi con tre cani.
- 10.6 Le squadre, per la categoria Continentali Italiani e per quella della categoria razze da cerca, possono essere formate da tre cinofili sportivi con altrettanti cani, ovvero da due cinofili sportivi con tre cani. Le squadre comunque non possono essere formate da meno di due cinofili sportivi con due cani.
- 10.7 Il concorrente deve consegnare la scheda di dichiarazione di requisiti al Delegato FIDASC entro l'orario prescritto dal programma.
- 10.8 L'iscrizione alla gara è gratuita ed implica da parte del concorrente piena ed incondizionata accettazione delle disposizioni regolamentari.

ART. 11 – ESCLUSIONI

- 11.1 Sono esclusi dalla partecipazione i soggetti che, al momento della loro iscrizione alla prima prova del campionato, siano titolari di un Certificato ENCI di Attitudine al Campionato (RIS, CAC – CAC - RIS. CACIT - CACIT).
- 11.2 Non possono prendere parte alle prove le cagne, i cani mordaci o affetti da malattie contagiose. Nel caso che una cagna venga a trovarsi in calore al momento della prova, il proprietario può richiedere il rimborso della quota di iscrizione, purché abbia informato il Comitato organizzatore prima dell'inizio della prova.
- 11.3 Costituiscono motivo di esclusione dalle prove senza diritto al rimborso della quota di iscrizione :
- a) la mancata esibizione della tessera FIDASC valida per l'anno in corso;
 - b) il ritardo nella presentazione delle schede d'iscrizione e della dichiarazione dei requisiti firmata, entro l'orario fissato dal programma e comunque successivamente l'effettuazione del sorteggio per l'assegnazione dei turni di prova;
 - c) Il ritardo nella presentazione al rispettivo turno di prova.

ART. 12 – TURNI

- 12.1 Tutti i turni si svolgono in coppia per tutte le categorie (inglesi e continentali italiani ed esteri) ad eccezione di quelli riservati ai cani delle razze da cerca.
- 12.2 I turni sono determinati per sorteggio pubblico sotto il controllo del Delegato FIDASC.

- 12.3 I turni devono avere la durata compresa tra 10 e 12 minuti.
- 12.4 L'eventuale richiamo non può superare la durata del primo turno. Non potrà darsi luogo al turno di richiamo nelle prove su selvaggina liberata.
- 12.5 La durata del completamento del turno deve essere pari al tempo non usufruito nel turno interrotto.

ART. 13 – CRITERI DI GIUDIZIO

13.1 Errori che comportano l'eliminazione :

- a) Degli errori commessi nel primo minuto del turno non potrà tenersi conto a nessun effetto.
- b) Fuori mano o rincorsa determinano l'eliminazione solo se si protraggono oltre lo scadere del primo minuto.
- c) Gli errori, i difetti e le carenze che causano l'eliminazione sono i seguenti :
1. Mancanza d'iniziativa, deficienza o discontinuità d'azione.
 2. Cerca disordinata
 3. Stile non conforme alla razza.
 4. Rimorchio o disturbo del compagno di coppia.
 5. Fuori mano (Si considera inderogabile il limite di un minuto dopo l'esplicita richiesta del Giudice).
 6. Mancanza di fondo
 7. Rifiuto al consenso e disturbo del compagno.
 8. Sospetto insistente.
 9. Dettaglio insistente.
 10. Eludere il selvatico.
 11. Abbandono della ferma.

 12. Più di quattro ferme a vuoto.
 13. Rifiuto di guidare quando è in condizione di farlo.
 14. Rincorsa a fondo del selvatico se la stessa si protrae oltre il minuto.
 15. Canizza persistente
 16. Paura del colpo di fucile.
 17. Ripetuti frulli a discrezione del Giudice.
 18. Sorpasso e trascurato ripetuto.

- 13.2 Spetta, in ogni caso, all'Ufficiale di gara valutare obiettivamente la gravità di un errore, considerando le diverse circostanze che l'hanno provocato.
In nessun caso ed in qualsiasi tipo di prova è penalizzabile la mancata ferma su lepre comune o variabile.

13.3 Prestazione

Il cane è soggetto alle seguenti prestazioni :

- cerca intelligente, ordinata e tale da garantire una efficace esplorazione del terreno;
- stile tipico della razza a cui appartiene;
- andatura tipica della razza, più o meno veloce a seconda della natura del terreno;
- nel lavoro di coppia il cane deve dimostrare la capacità di scambiare il terreno con l'altro concorrente;

- il cane deve sempre mantenere il collegamento con il conduttore, dimostrandosi ubbidiente ai richiami di questi, sempre pronto ad indirizzare la propria cerca nella direzione indicatagli. Un cane non collegato deve essere penalizzato;
- nel lavoro in coppia è richiesto ferma solida, decisa ed espressiva;
- il consenso deve essere spontaneo, quello a comando è consentito purché eseguito senza disturbo del compagno;
- sostanziale correttezza al frullo ed allo sparo del conduttore (il cane dovrà comunque essere a disposizione entro un 1 minuto).

ART. 14 – PUNTEGGI E CLASSIFICHE

14.1 In rapporto alle classifiche e qualifiche attribuite dai Giudici, ad ogni concorrente vengono assegnati i seguenti punteggi:

Punti:

1° Eccellente	punti 10
2° Eccellente	punti 9
3° Eccellente	punti 8
Eccellente	punti 7
1° Molto Buono	punti 6,50
2° Molto Buono	punti 5,50
3° Molto Buono	punti 4,50
Molto Buono	punti 4
Buono	punti 2

Classifiche Individuali:

- 14.2 In caso di singola batteria, il titolo di “Campione Italiano”, primo classificato, e la 2^a e 3^a posizione in classifica, sono conseguiti a seconda dei punteggi ottenuti con i propri soggetti.
- 14.3 In caso di più batterie, per l’assegnazione del titolo di “Campione Italiano” FIDASC e per la definizione del 2° classificato, dovrà essere effettuato il turno di barrage fra i vincitori di batteria, indipendentemente dalla qualifica assegnata in batteria.
- 14.4 Nel caso di 2 batterie, la 3^a posizione viene determinata tramite un barrage tra i secondi classificati di batteria, indipendentemente dalla qualifica assegnata nella batteria.
- 14.5 Nel caso di 3 o più batterie, il podio viene determinato dal risultato del barrage disputato tra i primi classificati per ogni batteria, indipendentemente dalla qualifica assegnata in batteria.
- 14.6 Il Barrage verrà giudicato da una Giuria plurima, scelta fra gli Ufficiali di gara della prova, designata dal Delegato FIDASC, che può avvalersi del parere dei componenti il Comitato Organizzatore.
- 14.7 Sono vietate le classifiche “ex equo”.
- 14.8 Gli Ufficiali di gara, oltre ai premi di graduatoria, debbono assegnare le qualifiche (Eccellente, Molto Buono, Buono).
- 14.9 Se il cane ha commesso errori che hanno comportato la sua eliminazione, nella relazione dell’Ufficiale di gara sarà indicato come “Eliminato”. Il cane che non è qualificato per mancanza di incontro è definito “Non Qualificato”.

- 14.10 La proclamazione dei risultati avviene al termine di ciascuna prova, mediante lettura delle classifiche e delle qualifiche, da parte degli Ufficiali di gara, i quali illustrano anche sinteticamente l'andamento della prova sotto il profilo tecnico.

Classifiche Squadre:

- 14.11 Il titolo di “Campione Italiano a Squadre” per il campionato Amatoriale cani razze da ferma e da cerca, verrà assegnato sommando i punteggi conseguiti dai tre componenti della stessa squadra che, nella propria categoria, avranno ottenuto il miglior risultato. (vedi tabella art. 13.1).
- 14.12 A parità di punteggio vince la squadra con il miglior cane classificato. In caso di ulteriore parità, si procederà ad un barrage tra due cinofili sportivi prescelti dalle rispettive squadre.

ART. 15 – RECLAMI

- 15.1 Il Giudizio della Giuria è inappellabile.
- 15.2 I reclami, che non possono mai vertere sul criterio seguito nel giudizio, devono essere rivolti per iscritto e presentati al Delegato FIDASC.
- 15.3 La presentazione dei reclami deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte degli Ufficiali di gara.
- 15.4 Il Delegato della FIDASC ha facoltà di esaminare i reclami presentati e decidere sul posto i relativi provvedimenti in applicazione dei regolamenti e delle normative federali. In casi di particolare gravità verificatisi nelle fasi provinciali, regionali e finale nazionale, oppure nei casi in cui non è possibile decidere sul posto, è tenuto a trasmettere agli Organi di Disciplina della FIDASC i reclami presentati, allegando, al riguardo, una dettagliata relazione.
- 15.5 concorrenti contro i quali sia stato presentato reclamo prima dell'inizio delle prove, qualora il ricorso non sia risolvibile sul posto, possono prendere parte alla gara sotto riserva.
- 15.6 I reclami devono essere accompagnati dal deposito della tassa di reclamo determinata in €. 50,00.
- 15.7 In caso di accoglimento del reclamo, il concorrente è escluso dalle prove con la perdita dell'eventuale premio, relativa qualifica e quota di iscrizione.
- 15.8 La tassa è incamerata dalla FIDASC, in caso di mancato accoglimento del reclamo

ART. 16 –PUBBLICO

- 16.1 Il pubblico presente alla prova deve comportarsi correttamente, senza cioè turbare lo svolgimento delle prove ed esprimere palesemente giudizio alcuno, deve uniformarsi alle prescrizioni che sono, di volta in volta, impartite dal Delegato, dagli organizzatori e dal personale incaricato. I trasgressori saranno allontanati dal campo di gara.

Art. 17 – NORME PER I CONDUTTORI

- 17.1 I cani devono essere presentati al momento dell'appello.
- 17.2 In caso di ritardo sia all'appello che al turno, il concorrente è escluso dalla prova senza rimborso della quota di iscrizione.
- 17.3 I cani devono essere condotti sul terreno delle prove al guinzaglio.
- 17.4 Gli Ufficiali di gara devono richiamare all'ordine i conduttori scorretti e, in caso di recidiva, possono allontanarli dal campo delle prove, dandone notizia al Delegato della FIDASC.
- 17.5 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, qualora assente, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all'interessato.

ART. 18 – ANNULLAMENTO DELLA PROVA

- 18.1 In caso di eccezionali calamità naturali o impedimenti di forza maggiore la prova è annullata.

Art. 19 – FACOLTA' DELLA FIDASC

- 19.1 La FIDASC si riserva di apportare al Presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per la miglior riuscita del Campionato.